

Il caso a Jesolo

La banca rifiuta lo stop del mutuo. Il tribunale premia l'imprenditrice

JESOLO Non può pagare le rate del mutuo e, allora, si rivolge al tribunale perché obblighi la banca (che si era rifiutata) ad applicare le misure di sostegno pensate dal governo riservate agli imprenditori danneggiati dalla pandemia. E, da Torino, arriva la risposta positiva del giudice. Al centro della controversia legale un'imprenditrice turistica di Jesolo, titolare di due hotel sul litorale. A suo carico, un mutuo da un milione e 250 mila euro: l'atto risale al 2012 ed era stato firmato con la Banca popolare di Vicenza, a cui poi è subentrata Intesa San Paolo e, nel 2018, era stato ricontrattato per essere esteso fino al 2041. Le rate erano state pagate regolarmente fino a febbraio dello scorso anno, poi però è arrivato il Covid-19, le chiusure forzate delle attività turistiche e ricettive e la difficoltà generalizzata per tutto il settore hanno costretto l'imprenditrice a fermarsi. Assie-

La vicenda

- Un'imprenditrice turistica aveva chiesto lo stop del mutuo per l'arrivo del Covid che l'aveva costretta a chiudere i due alberghi
- La banca si era rifiutata perché il mutuo era stato rinegoziato da poco ma il tribunale ha rigettato l'interpretazione data dall'istituto

me alle brutte notizie era arrivato il decreto «Cura Italia», il provvedimento del governo che, tra le altre misure, prevedeva anche la sospensione dei pagamenti dei mutui per tutte quelle attività costrette allo stop dalla situazione della pandemia. La manager jesolana ha subito avanzato domanda per ottenere la sospensione del mutuo, ma si è vista rigettare la richiesta in quanto la sua sarebbe stata una «posizione debitoria deteriorata». Una lettura, quella della banca, che però veniva contestata dal legale della donna, l'avvocato Daniela Ajese, che rimarcava come proprio la rinegoziazione del mutuo nel 2018 l'avesse posta in una posizione positiva con l'istituto di credito, come ha confermato il tribunale.

Risultato opposto a quello subito dal titolare di un ristorante e hotel delle Riviera del Brenta, che proprio nei giorni scorsi si è visto rifiutare la richiesta di sostegno: i suoi debiti erano precedenti alla pandemia, quindi la sua domanda non poteva essere accolta, come ha ribadito il tribunale che ha rimarcato che, per accedere alle misure governative, debba essere confermato un rapporto di causa ed effetto tra Covid-19 e crisi economica.

Gi. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA